



ISTITUTO COMPRENSIVO AD INDIRIZZO MUSICALE

"Sac. R. Calderisi"

Via T. Tasso 81030 Villa di Briano (CE)

Codice meccanografico CEIC84000D Codice Fiscale 90008940612

E-mail: ceic84000d@istruzione.it e-Mail certificata ceic84000d@pec.istruzione.it

sito web: www.iccalderisiedui.it codice ufficio: UFZQUL tel 081 0583510



Ai docenti
Al personale ATA
All'Albo online/Sito web

OGGETTO: Linee di indirizzo alla personalizzazione e all' individuazione dei percorsi formativi per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali – a. s. 2026-27.

Premesso che:

- *l'evoluzione del paradigma della disabilità e dell'inclusione, anche alla luce delle più recenti disposizioni introdotte dal D. Lgs. 3 maggio 2024, n. 62, unitamente ai continui progressi della ricerca pedagogica e della tecnologia, ha progressivamente modificato il modo di considerare la diversità, delineando un modello pedagogico orientato al superamento di una logica meramente categoriale, a favore della costruzione di curricula inclusivi e dell'allestimento di ambienti di apprendimento accessibili, dinamici e flessibili;*
- *personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento non significa parcellizzare gli interventi né predisporre percorsi distinti per ciascun alunno, quanto piuttosto strutturare un curriculum comune che possa essere percorso da ciascuno secondo modalità diversificate, in relazione alle caratteristiche personali, ai bisogni educativi, alle potenzialità e ai differenti modi e tempi di apprendere;*
- *nella prospettiva della comunità educante, è necessario superare ogni logica di delega dell'alunno in condizione di disabilità al solo docente specializzato per le attività di sostegno, poiché la presa in carico educativa e inclusiva degli alunni in condizione di disabilità e, più in generale, degli alunni con Bisogni Educativi Speciali coinvolge l'intera comunità scolastica, secondo i rispettivi ruoli e competenze: Dirigente scolastico, docenti curricolari e di sostegno, personale ATA, famiglie e figure specialistiche;*
- *il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) costituisce uno dei principali snodi organizzativi e progettuali dell'inclusione scolastica, concorrendo alla promozione della cultura dell'accoglienza e della valorizzazione delle differenze, nonché all'innovazione e al miglioramento delle pratiche educativo-didattiche inclusive;*
- *il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO) costituisce lo spazio collegiale di confronto e di progettazione degli interventi riferiti al singolo alunno in condizione di disabilità, nel quale le diverse componenti concorrono, secondo le rispettive competenze, alla definizione e alla verifica del percorso educativo e didattico, valorizzando la partecipazione dell'alunno e promuovendone progressivamente l'autodeterminazione;*
- *il Piano per l'Inclusione costituisce il quadro di riferimento per la programmazione e il coordinamento delle azioni inclusive dell'Istituto, orientate a favorire la piena partecipazione di ciascun alunno alla vita scolastica e a promuovere ambienti di apprendimento accessibili e flessibili, coerenti con i principi dell'Universal Design for Learning (UDL);*
- *per l'anno scolastico 2026/2027, l'Istituto adotta i modelli nazionali di Piano Educativo Individualizzato (PEI) di cui al D.I. 29 dicembre 2020, n. 182, come modificato dal D.I. 1° agosto 2023, n. 153, recante disposizioni correttive al medesimo decreto, secondo le indicazioni ministeriali vigenti;*

si definiscono

le presenti **Linee di indirizzo e indicazioni operative per la personalizzazione degli interventi educativo-didattici**, con riferimento alle diverse situazioni di Bisogno Educativo Speciale presenti nelle classi dell'Istituto, sulla base dei criteri definiti nel PTOF e nel Piano per l'Inclusione, delle determinazioni assunte dal GLI nella seduta dell'8 settembre 2026 e nel rispetto della normativa e delle indicazioni ministeriali vigenti.

1. Individuazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e personalizzazione dei percorsi

La **Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012** e la **C.M. n. 8 del 6 marzo 2013** hanno delineato l'area dei Bisogni Educativi Speciali, richiamando le istituzioni scolastiche alla necessità di assicurare risposte educativo-didattiche adeguate alle differenti situazioni di difficoltà e di promuovere la personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

La personalizzazione degli interventi trova il proprio luogo privilegiato nel **Consiglio di classe**, per la scuola secondaria di primo grado, e nel **team dei docenti contitolari**, per la scuola primaria, cui compete la valutazione

pedagogico-didattica delle situazioni rilevate e l'individuazione collegiale delle strategie, delle metodologie e degli strumenti più idonei a favorire la partecipazione, l'apprendimento e il successo formativo di ciascun alunno. Nell'ambito dei Bisogni Educativi Speciali occorre distinguere le diverse situazioni, cui corrispondono differenti presupposti normativi e modalità di intervento.

1.1 Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)

Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento, certificati ai sensi della **Legge 8 ottobre 2010, n. 170**, trovano applicazione le specifiche disposizioni normative e le relative Linee guida.

Il **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** costituisce lo strumento attraverso il quale il Consiglio di classe o il team dei docenti formalizza il percorso didattico personalizzato, individuando, in relazione alle caratteristiche dell'alunno, gli obiettivi, le strategie metodologico-didattiche, gli strumenti compensativi, le eventuali misure dispensative e le modalità di verifica e valutazione.

Il PDP è elaborato collegialmente dai docenti, condiviso con la famiglia e sottoposto a verifica e aggiornamento in relazione all'evoluzione del percorso scolastico dell'alunno.

1.2. Alunni con altri Bisogni Educativi Speciali

Per le situazioni di Bisogno Educativo Speciale non riconducibili alla condizione di disabilità o ai DSA, l'eventuale predisposizione del PDP **non costituisce un adempimento automatico** conseguente alla mera presenza di una difficoltà, né presuppone necessariamente una certificazione clinica. Spetta al Consiglio di classe o al team dei docenti, nell'esercizio della propria competenza pedagogico-didattica, valutare collegialmente la situazione dell'alunno e stabilire se le difficoltà rilevate rendano opportuna l'attivazione di specifiche strategie di personalizzazione e la loro eventuale formalizzazione attraverso un PDP. L'individuazione deve essere fondata su **elementi oggettivi**, ove disponibili, quali, a titolo esemplificativo, segnalazioni o documentazione provenienti dai servizi competenti, ovvero su **ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche**, adeguatamente motivate e verbalizzate.

A tal fine, il Consiglio di classe o il team dei docenti procede attraverso l'osservazione sistematica e la documentazione pedagogico-didattica, avvalendosi, ove necessario, della **Scheda di osservazione per l'individuazione degli alunni con BES** adottata dall'Istituto. L'eventuale predisposizione del PDP, quale strumento di progettazione e documentazione della personalizzazione didattica, è deliberata collegialmente e adeguatamente motivata e verbalizzata.

La partecipazione della famiglia costituisce elemento essenziale del processo di personalizzazione. Sono pertanto promossi specifici momenti di confronto e collaborazione finalizzati alla condivisione dei bisogni rilevati, degli obiettivi e delle strategie educativo-didattiche individuate. L'eventuale mancata sottoscrizione del PDP da parte della famiglia non fa venir meno il dovere della scuola di assicurare, nell'ambito dell'autonomia didattica e della responsabilità professionale dei docenti, **risposte educative e didattiche adeguate ai bisogni effettivamente rilevati**. Il Consiglio di classe o il team dei docenti documenta le interlocuzioni intervenute e adotta le strategie didattiche ritenute funzionali al percorso formativo dell'alunno, nel rispetto della normativa vigente.

1.3 Alunni con background migratorio e alunni neoarrivati in Italia (NAI)

La condizione di alunno con background migratorio, la cittadinanza non italiana o una conoscenza ancora parziale della lingua italiana non determinano automaticamente l'individuazione di un Bisogno Educativo Speciale né la predisposizione di un PDP. Per gli alunni neoarrivati in Italia e, più in generale, per gli alunni che presentino bisogni connessi all'apprendimento dell'italiano come lingua seconda, gli interventi sono prioritariamente orientati all'accoglienza, all'inclusione nel gruppo classe, all'acquisizione e al potenziamento della lingua italiana e alla progressiva partecipazione alle attività curriculari. Il Consiglio di classe o il team dei docenti individua, nell'ambito della propria autonomia pedagogico-didattica, le strategie e le forme di personalizzazione più appropriate. L'eventuale ricorso al PDP è valutato collegialmente sulla base degli effettivi bisogni rilevati e deve essere adeguatamente motivato. Per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni NAI si fa altresì riferimento allo **specifico Protocollo di accoglienza adottato dall'Istituto**.

1.4 Alunni in condizione di disabilità

Per gli alunni in condizione di disabilità trovano applicazione la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, come modificato e integrato, il D. Lgs. 3 maggio 2024, n. 62, per quanto applicabile, nonché la specifica disciplina del Piano Educativo Individualizzato. La progettazione educativa e didattica trova formalizzazione nel **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**, elaborato e approvato dal **Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO)**, nel quadro della corresponsabilità educativa dei docenti della classe e con la partecipazione delle componenti previste dalla normativa. Per le modalità di redazione, approvazione e gestione del PEI si rinvia alle specifiche indicazioni operative contenute nella successiva sezione.

1.5 Scuola dell'infanzia

Nella scuola dell'infanzia, in presenza di bambini che manifestino difficoltà o particolari bisogni educativi, sono progettati interventi personalizzati nell'ambito dell'ordinaria progettazione educativo-didattica. Particolare rilevanza assume l'osservazione sistematica, finalizzata a rilevare precocemente eventuali difficoltà, documentarne l'evoluzione e orientare gli interventi, in raccordo con le famiglie e nella prospettiva della continuità con la scuola primaria. In tale prospettiva, il **Protocollo osservativo e valutativo per la Scuola dell'Infanzia**, adottato dall'Istituto, costituisce un prezioso strumento operativo per la rilevazione dei bisogni, delle potenzialità e dei progressi di ciascun bambino e per l'orientamento della progettazione educativa. Al di fuori delle situazioni specificamente disciplinate dalla normativa, non si procede alla trasposizione automatica nella scuola dell'infanzia del modello di PDP utilizzato negli altri gradi di istruzione, privilegiando gli strumenti propri della progettazione, dell'osservazione e della documentazione educativa.

2. Strumenti

Sono resi disponibili sul sito istituzionale, nelle sezioni dedicate all'inclusione:

- la **Scheda di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali**;
- il **format del PDP** per gli alunni con DSA e per gli alunni con altri BES;
- i **format di verbalizzazione** per la rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali e per le determinazioni assunte collegialmente in ordine all'eventuale percorso personalizzato;
- la modulistica prevista per la **condivisione e la sottoscrizione del PDP da parte della famiglia**.

3. Indicazioni operative e tempistica

Per gli **alunni di nuova individuazione**, le attività di osservazione e rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali e le conseguenti determinazioni motivate del Consiglio di classe o del team dei docenti in ordine all'eventuale attivazione di un percorso personalizzato dovranno, di norma, concludersi **entro il 30 novembre 2026**, assicurando il pieno coinvolgimento della famiglia e il raccordo con i docenti referenti dell'Istituto. Tale termine ha carattere **organizzativo interno** e non preclude l'individuazione e la presa in carico di bisogni educativi che dovessero emergere successivamente nel corso dell'anno scolastico.

Per gli **alunni già individuati negli anni scolastici precedenti**, il Consiglio di classe o il team dei docenti procederà alla rivalutazione della situazione, verificando la persistenza dei bisogni e l'opportunità di confermare, modificare o cessare le misure di personalizzazione precedentemente adottate. Tale verifica dovrà concludersi **entro il 20 novembre 2026**. Per gli alunni con **DSA**, restano ferme le specifiche disposizioni previste dalla Legge n. 170/2010 e dalla relativa normativa applicativa; per gli alunni in condizione di disabilità, si applicano invece le procedure e le tempistiche proprie del PEI e del GLO.

4. Quadro normativo aggiornato in materia di PEI e disabilità

Il D.I. 1° agosto 2023, n. 153 ha apportato disposizioni correttive al D.I. 29 dicembre 2020, n. 182, aggiornando i modelli nazionali di PEI e le correlate Linee guida.

Il D. Lgs. 3 maggio 2024, n. 62 ha ulteriormente innovato il quadro normativo, introducendo un approccio fondato sulla persona, sulla valutazione multidimensionale e sul *progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato*, nonché aggiornando la terminologia in materia di disabilità.

Particolare rilievo assume il principio dell'*accomodamento ragionevole*, quale strumento volto a garantire alla persona con disabilità l'effettivo esercizio dei propri diritti su base di uguaglianza con gli altri.

5. Indicazioni operative per la redazione dei PEI

Nel rispetto della normativa vigente e delle indicazioni ministeriali, si definiscono le seguenti indicazioni operative per la predisposizione, l'approvazione e la gestione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) degli alunni in condizione di disabilità.

5.1. Redazione e approvazione del PEI

Il PEI è **elaborato e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO)**, con la partecipazione delle componenti previste dalla normativa e secondo le rispettive competenze. La progettazione educativo-didattica è definita collegialmente, valorizzando l'apporto professionale dei docenti specializzati per le attività di sostegno, nel quadro della corresponsabilità educativa di tutti i docenti della classe.

Per la redazione sono utilizzati i modelli nazionali di PEI di cui al D.I. 29 dicembre 2020, n. 182, come modificato dal D.I. 1° agosto 2023, n. 153, differenziati per ordine e grado di scuola. Coerentemente con le indicazioni fornite dal MIM con nota prot. n. 1718 del 28 maggio 2024, nelle more della piena operatività del Profilo di Funzionamento, sono compilate le **Sezioni 11 e 12** dei modelli nazionali di PEI, con esclusione delle sole parti che presuppongono la disponibilità del Profilo di Funzionamento e rinviando alle Tabelle C e C1. In assenza del Profilo di Funzionamento, pertanto, le Tabelle C e C1 non sono compilate.

5.2. Tempistica

L'elaborazione e l'approvazione del PEI da parte del GLO devono concludersi **entro e non oltre il 31 ottobre 2026**, secondo il calendario degli incontri che sarà successivamente comunicato, tenuto conto del raccordo con i servizi sanitari territorialmente competenti e assicurando la partecipazione delle componenti previste dalla normativa.

5.3. Documentazione e strumenti

La modulistica e gli strumenti necessari alla redazione e gestione del PEI sono allegati alle presenti Linee di indirizzo e resi disponibili sul sito istituzionale nella sezione dedicata all'**Inclusione**. L'Istituto prosegue, altresì, nel processo di fascicolazione digitale della documentazione relativa agli alunni in condizione di disabilità e nell'utilizzo delle funzionalità disponibili nella Partizione separata dell'Anagrafe nazionale degli studenti, secondo le indicazioni ministeriali vigenti e nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Figure di sistema per il supporto e il coordinamento

Possono fornire ulteriori chiarimenti e supporto le seguenti figure di sistema:

FS AREA 3 Doc. Anna Maria Buonpane

Ref. Dipartimento Inclusione scuola secondaria I grado, **Prof.ssa Nunzia Capasso**

Collaboratrice del DS, Doc. **Alfonsina Borrata**

Si invita il personale in indirizzo ad un'attenta lettura e ad un puntuale rispetto dei tempi e delle procedure.

Si allegano:

- D.I. 153-2023;
- ALLEGATO A1 -PEI /INFANZIA
- ALLEGATO A 2 -PEI /PRIMARIA
- ALLEGATO A 3 -PEI/ SSI
- ALLEGATO B - LINEE GUIDA
- Nota del MIM prot. n. 1718 del 28/05/2024

Villa di Briano, 21/09/2026

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa. Emelde Melucci

firma autografa sostituita a mezzo stampa ai
sensi dell'art. 3 comma 2
D.Lgs39/1993